

**REGIONE.** Il ministero del Welfare ha bocciato il testo della Corsello del 18 agosto. Ma l'ex dirigente ribatte: «Non capisco perché i rilievi arrivano soltanto adesso»

# Piano giovani, nuovo bando per 800 tirocini

La pubblicazione attesa entro pochi giorni. Dopo il flop del «click day» le richieste online saranno suddivise in più settimane

Arriva il «click in weeks», l'invio delle domande online in più settimane. E per evitare che il sito vada in tilt, Sicilia e servizi sta facendo delle simulazioni per capire il carico delle domande che il portale può reggere.

**Giuseppina Varsalona**  
PALERMO

●●● Dopo il «click day» e il «click week», siamo al «click in weeks». Gli anglicismi trionfano alla Regione, mentre l'assessorato alla Formazione sta valutando l'ipotesi di assegnare altri 500 tirocini con il nuovo bando sul Piano giovani, che potrebbe essere pubblicato tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima. Di conseguenza, potrebbero lievitare di altri tre milioni i fondi a disposizione per il progetto che continua a infiammare questo fine estate, mentre avanza l'ipotesi di rispettare l'ordine cronologico delle istanze, fino all'esaurimento delle risorse. In questo caso, l'incrocio tra domande e offerte delle aziende potrebbe protrarsi per più settimane. Insomma, se agosto è stato il mese del flop day e dell'uscita di scena dell'ex dirigente Anna Rosa Corsello, settembre sarà quello del primo bando targato Gianni Silvia, neo dirigente generale alla Formazione. Avviso che potrebbe conte-



Gianni Silvia, neo dirigente generale alla Formazione

nere importanti novità. Innanzitutto, oltre ai 600 stage già assegnati con la selezione del 14 luglio e agli altri 800 previsti dal click day del 5 agosto, ma annullati per il crash telematico, che dovranno quindi essere riassegnati, il nuovo avviso potrebbe prevedere la creazione di altri stage nelle aziende. Sulla cifra, che oscilla tra i 500 e gli 800 in più, c'è ancora incertezza negli uffici. Inoltre, se il primo

bando prevedeva un budget complessivo di 19 milioni, di cui circa due milioni serviranno per finanziare i 600 stage del click day del 14 luglio (originariamente erano 800, ma circa 200 non hanno i documenti in regola), la somma restante potrebbe crescere di altri tre milioni, per accontentare altri beneficiari.

Per evitare, poi, di incappare nel bluff del 5 agosto, quando il sito, som-

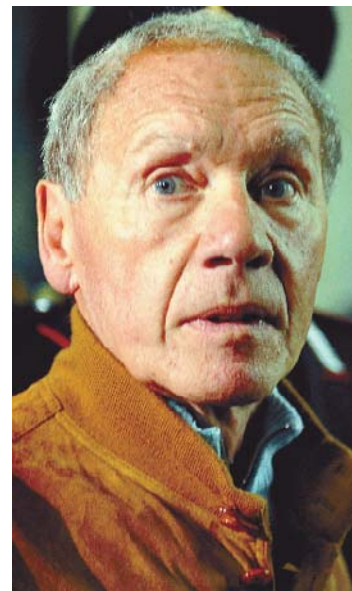
merso da 95 mila accessi, è andato in tilt, la partecipata regionale Sicilia e-servizi sta procedendo a fare delle simulazioni per capire il carico delle domande che il portale potrà reggere. Nel frattempo, il ministero del Welfare ha bocciato il «bando Corsello» del 18 agosto, che metteva insieme Piano e Garanzia giovani. Il dicastero ha rilevato una serie di anomalie, invitando l'amministrazione a modificarlo, per aver incluso «diffidenti fonti di finanziamento». La Corsello non replica direttamente, ma fa sapere che il ministero non avrebbe potuto intervenire nel merito del Piano giovani per mancanza di competenza, mentre può farlo per Garanzia giovani, per il quale è autorità di gestione. L'ex dirigente lancia una stocata al Welfare, chiedendosi come mai non abbia fatto rilievi il 22 luglio, quando lei comunicò che avrebbe proceduto con modalità unica.

Sul piede di guerra i sindacati. La Uil, con Giuseppe Raimondi, lancia l'allarme per il futuro dei 1.800 ex dipendenti degli sportelli, perché «nel decreto del 5 agosto dell'assessore Bruno non vi è infatti alcuna clausola sociale che li tuteli», mentre la Cisl, con Giovanni Migliore, annuncia «la mobilitazione dei lavoratori, pronti a manifestare, perché senza retroguardi né prospettive di futuro». (\*GVAR\*)

## IN BREVE

► **Frigerio aveva 73 anni**  
**Strage di Erba, è morto il supertestimone**

●●● È morto a 73 anni Mario Frigerio (nella foto), il supertestimone del processo per la strage di Erba in cui l'11 dicembre del 2006 morirono quattro persone. Frigerio era malato da tempo e i funerali si terranno oggi a Montorfano (Como). L'uomo si era salvato nonostante una profonda ferita alla gola e divenne il principale testimone dell'accusa nel processo che si conclude con la condanna definitiva all'ergastolo dei coniugi Olando Romano e Rosa Bazzi.



► **Rogo ieri all'alba**  
**Incendiata l'auto di una vigilessa a Castellammare**

●●● Danneggiata da un rogo all'alba di ieri, una Fiat Panda che si trovava parcheggiata nel corso Garibaldi a Castellammare del Golfo. L'auto risulta di proprietà di una donna che in servizio alla Polizia municipale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno fatto in modo che il veicolo non venisse totalmente distrutto dal rogo. Solidarietà è stata espressa dal sindaco Nicola Coppola. (\*MAPR\*)

► **Mozione bocciata**  
**Roma, Consiglio dice no a strada ad Oriana Fallaci**

●●● Roma dice «no» ad una strada intitolata ad Oriana Fallaci. L'assemblea capitolina ha bocciato una mozione, presentata da un consigliere di Ncd e firmata da tutti i gruppi capitolini, che prevedeva l'intitolazione di una via alla giornalista e scrittrice. A votare contro però sia il Pd che Sel «contestando» una frase all'interno del testo del documento considerata «inneggiante all'odio religioso».

**ROMA.** Incarico ricoperto per la prima volta da un siciliano. «Presto revisioneremo tutti gli impianti radiologici»

## Consiglio superiore di Sanità, Cardinale eletto vicepresidente

**Delia Parrinello**  
PALERMO

Elezione alla vicepresidenza del Consiglio superiore di Sanità per il professore Adelfio Elio Cardinale, organismo che si è riunito ieri in seduta di insediamento. È il primo siciliano a ricoprire questo incarico. Con un ruolo primario l'ex preside di Medicina di Palermo e sottosegretario alla Salute del governo Monti si inserisce nel Consiglio che affianca il ministro Beatrice Lorenzin, formula proposte e rilascia pareri obbligatori sui temi e organizzazione della salute. Uno storico Ricasso, istituito nel 1865 da Bettino Ricasoli, che il ministro quest'anno ha tagliato da 40 componenti a 30, eletti in luglio. «Un taglio nella logica della riduzione e dell'efficienza» sottolinea Adelfio Elio Cardinale che,

per questa consiliatura, sarà impegnato con progetti innovativi: «Nell'ambito degli obiettivi che sono stati anche della precedente consiliatura, di cui facevo parte, saranno due le proposte per le linee di intervento: l'istituzione di un'Alta scuola di Medicina umana e sociale che potrebbe essere realizzata dal ministero sotto forma di master, d'accordo con il ministero dell'Università. E soprattutto la revisione tecnica delle apparecchiature radiologiche del territorio nazionale, un progetto al quale si sta già lavorando con l'Assobiomedica, la società che riunisce le componenti della radiologia».

●●● **È tempo di una revisione nazionale della diagnostica?**  
«Compatibilmente con le esigenze di bilancio, lavoreremo all'avvio di un



Adelfio Elio Cardinale

vero e proprio rinnovo del parco tecnologico della sanità pubblica dove il 40% delle attrezzature necessita di interventi ricostruttivi. Sulla linea che viene adottata anche in Francia, dove le prestazioni sanitarie sono pagate dagli utenti in relazione alla innovazione e alla qualità delle attrezzature».

●●● **Il Consiglio si muoverà anche nelle direzioni istituzionali che riguardano i pericoli per la salute?**

«Gli scopi e i compiti più importanti del Consiglio superiore di Sanità sono orientati su tutti i problemi della salute, dai farmaci alle acque, alla formulazione di proposte e al rilascio di pareri che poi sono determinanti nella sanità applicata. Su proposta del ministro il Consiglio prende in esame problemi attinenti all'igiene, propone indagini scientifiche su norme e provvedimenti per la tutela della salute, sui lavori pericolosi, sui servizi di prevenzione ed eliminazione dei danni di emanazioni radioattive e contaminazioni atmosferiche». (\*DIP\*)

**GIUSTIZIA.** In corsa Beniamino Migliucci nato da genitori meridionali e Salvatore Scuto originario di Catania

## Camere penali, si vota per un nuovo presidente

PALERMO

●●● Da venerdì a Venezia si aprirà il congresso dell'Unione delle Camere penali che, nella giornata di domenica, porterà all'elezione di un nuovo presidente al posto di quello uscente, Valerio Spigarelli. In corsa per la carica ci sono Beniamino Migliucci, 58 anni, nato da genitori meridionali a Bolzano, dove esercita da anni la professione, e Salvatore Scuto, 54 anni, originario di Catania, pur vivendo e lavorando da tempo a Milano. Si tende a considerare le Camere penali come una sorta di sindacato degli avvocati, come un'associazione volta alla tutela della categoria, ma è una considerazione decisamente errata: l'organismo pone al centro invece la giustizia e soprattutto i diritti dei cittadini, in primis quello alla difesa. Questo comporta che non esistano correnti e che, di fatto, non ci sia una competizione sugli obiettivi da raggiungere, ma es-



Salvatore Scuto



Beniamino Migliucci

senzialmente sui metodi per farlo. Entrambi i candidati alla carica di presidente nazionale delle Camere penali sono avvocati di lungo corso e prendono posizione - in ordine rigorosamente alfabetico - anche sulla riforma della giustizia o, per me-

glio dire, sui punti sui quali il governo sta lavorando.

«Il mio parere è totalmente negativo - spiega senza troppi giri Migliucci - è credo che se davvero saranno attuati gli interventi di cui si parla saranno soltanto ridotte le ga-

ranzie a tutela dei cittadini. Si discute di prescrizione, ma senza valutare la lunghezza ragionevole del processo, si propende per un'abolizione del giudizio di appello senza considerare che un secondo grado di merito è una garanzia a tutela dell'imputato». Per Scuto «si parla di riformare la giustizia, ma la riforma vera da attuare in questo settore è quella strutturale e costituzionale». Su questo punto, peraltro, i due candidati convengono. «Solo con un intervento di questo tipo - continua Scuto - che preveda la separazione delle carriere inquirenti e giudicanti potrebbero esserci davvero e concretamente conseguenze anche sul processo penale, con un giudice veramente terzo». Sia Migliucci che Scuto pensano che sia necessario «riequilibrare i rapporti tra i poteri dello Stato» e che, come sottolinea soprattutto il primo, «la politica debba rafforzarsi e fare la sua parte». SA. FI.

► **Indagini a Milano sulla morte di una coppia**



**Due giovani giù da una casa, è giallo**

●●● Sono ancora tutte aperte le ipotesi della polizia sul caso dei due giovani morti precipitando da un palazzo (nella foto) a Milano: duplice suicidio o omicidio-suicidio oppure suicidio di lui e caduta accidentale di lei nel tentativo di impedirglielo. Difficile infatti poter discriminare, sottolineano in Questura, tra una caduta accidentale o un trascinamento volontario in assenza di testimoni diretti. Anche se alcuni testimoni, la cui attendibilità deve ancora essere vagliata, parlano di gesto volontario del giovane nel trascinare con se la fidanzata. Di certo a dare l'allarme è stata la ragazza, che avrebbe chiamato chiedendo aiuto per il fidanzato che si voleva buttare di sotto.

► **Sottratta a un cardinale con un inganno**  
**Droga su un'auto con targa vaticana**

●●● Un'auto con targa diplomatica del Vaticano, e con quattro chili di cocaina a bordo, è stata fermata ad un casello autostradale di Chambery, in Francia poco dopo il confine con l'Italia. Nell'auto c'erano due italiani. Il proprietario dell'auto è il cardinale Jorge Maria Mejia. Il segretario del prelatore avrebbe affidato l'auto a due italiani per farla revisionare e i due ne avrebbero approfittato per fare un viaggio e comprare la droga. Il portavoce vaticano padre Federico Lombardi ha spiegato che non sono coinvolte persone della Santa Sede.

### TRIBUNALE CIVILE DI PALERMO

**VOLONTARIA GIURISDIZIONE - R.G.N. 2393/2014 DOTT. TROMBETTA**  
Ad istanza della sig.ra Salemi Ida (nata a Palermo il 24.10.1944) è pendente dinanzi al Tribunale Civile di Palermo - sezione volontaria, la causa iscritta al n.r.g. 2393/2014 contro il sig. Vaccaro Giovanni, nato a Palermo il 10.09.1942 per la dichiarazione di morte presunta, chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a darne notizia entro sei mesi dalla pubblicazione al Tribunale.